



***Clausure al Vittoriale***  
**una mostra di Grazia Cucco - a cura di Vittorio Sgarbi**

**Inaugurazione sabato 26 maggio, ore 20.15**  
**Villa Mirabella (Vittoriale degli Italiani)**

*“Uno sguardo puro ma non innocente, per una visione che sarebbe improprio definire naïve, e che invece compone le immagini e i sogni dell’infanzia con le illustrazioni di un’Italia da libro di scuola, con i monumenti più rappresentativi, tra cui il Vittoriale degli Italiani.”*

Con queste parole Vittorio Sgarbi definisce l’arte di Grazia Cucco, artista dal tocco unico e riconoscibilissimo nel panorama contemporaneo, la cui mostra ***Clausure al Vittoriale*** verrà inaugurata **sabato 26 maggio alle ore 20.15** in occasione della festa che dà il via alla stagione estiva di attività al Vittoriale degli Italiani e che offre al pubblico l’ingresso gratuito al parco per l’intera giornata.

*Il mio ritorno fu festeggiato*, questo il titolo della serata a ingresso gratuito che si prospetta quanto mai ricca di novità per il Vittoriale, e all’interno della quale si inserisce l’inaugurazione della mostra:

*“Abbiamo già in corso due mostre splendide”,* da detto il presidente del Vittoriale Giordano Bruno Guerri: *“Quella su d’Annunzio e i profumi, nel Museo d’Annunzio Segreto, e a quella al MAS di Quirino Gnutti, giovanissima scoperta. Questa terza mostra – in contemporanea - di un’artista affermata dimostra che l’attenzione del Vittoriale è rivolta al presente e al futuro almeno quanto al passato.”*

Nata nel paesino umbro di Amelia e “scoperta” da Mogol, Cucco rivela fin dalla più tenera età un talento innato nella riproduzione fedele degli elementi naturalistici quali fiori, animali e piante, che diverranno infatti cifre caratterizzanti il suo universo pittorico, fatto di atmosfere sospese e mondi “altri”, nei quali la minuzia dei dettagli non intacca l’impressione di assoluta autenticità e immediatezza.

A Villa Mirabella saranno esposte, sino al 16 settembre 16 opere della Cucco, tutte provenienti da collezioni private, tra le quali anche l’ultima realizzata dall’artista, *Visita ecclesiastica al Vittoriale*. Si tratta di dipinti composti per dimensioni e supporto utilizzato, ma accomunati dal fatto di rappresentare una sorta di tasselli di un unico grande mosaico: quello di un universo surrealista, immobile e vivissimo al tempo stesso, popolato da piante, animali e insetti antropomorfi e al quale è estraneo il tocco umano.

Sempre secondo Vittorio Sgarbi infatti, si tratta di *“un surrealismo non artificioso, non programmatico, ma legato agli incubi e alle scoperte dell’infanzia, in un mondo popolato di contadini e di suore, di animali e di insetti”* in cui, se pure forme e dimensioni risultano arbitrarie, l’interpretazione non cede al fantastico per prediligere invece la concretezza naturalistica.

Mogol di lei dice *“Grazia Cucco. Pura come un animale, dominata dalle sue passioni vissute liberamente e dai suoi sentimenti vorticosi come un vento desertico è un meraviglioso anacronismo vivente”*.

Milano, 21 maggio 2018

**Ufficio Stampa**  
**Mara Vitali Comunicazione**  
0270108230

**Lisa Oldani** - lisa@mavico.it - 3494788358  
**Claudia Tanzi** - claudia@mavico.it - 3401098885